

Pieno successo dello sciopero di protesta dei portuali

Nel porto di Livorno si volta pagina: isolato il dc Batini

La polemica sul problema dell'utilizzazione delle aree portuali - I tentativi del presidente dello scudo crociato - La smentita del console della compagnia portuali Piccini

LIVORNO - I lavoratori hanno segnato una vittoria piena ed ora, sul porto di Livorno, negli ultimi tempi, lo scalo labronico aveva assunto l'aspetto di una torta, appetitosa, da spartire. Uno dopo l'altro, si erano succeduti gli attacchi al ruolo della compagnia Portuali, dettati da propositi di lottizzazione e privatizzazione delle aree interne alla città doganale. L'avvocato Batini, democristiano, presidente dell'Azienda Mezzani Meccanici per nomina ministeriale, capeggiava la "crociata".

La polemica e gli scontri si sono così protratti per diversi mesi trovando terreno fertile nel dibattito sull'utilizzo delle aree che la legge affida in gestione all'azienda Mezzani Meccanici ma sulle quali solo la Compagnia Portuali può effettuare operazioni di movimentazione delle merci. Arrivava una nave e la Compagnia aveva bisogno di trovare spazio per scaricare la merce. Batini in quattro e quattr'otto annullava la disponibilità dei terreni affittandoli magari a società private che con l'attività portuale non avevano nulla a che fare. Così è successo anche per i terreni ENEL, 18 mila metri quadrati che si affacciano sulla Darsena Toscana. Ma i lavoratori portuali hanno reagito immediatamente, sostenendo che le organizzazioni sindacali, ed hanno organizzato uno sciopero di protesta contro l'atteggiamento del presidente dell'A.M.M., preten-

dendo anche un incontro con il comitato direttivo dell'azienda. I risultati vennero però deludenti. Non solo si è ottenuto lo sgombramento dei terreni ma si sono anche scoperte le carte in tasca di Batini e si è reso conto che le decisioni prese da Batini erano decisioni del tutto personali e arbitrarie e soprattutto non condivise neppure dal consiglio di amministrazione dell'Azienda. Arrampicandosi sugli specchi, il presidente dell'A.M.M. ha cercato di giocare sull'equivoco e far marciare indietro.

Per ottenere il massimo dei risultati ha chiamato in causa Italo Piccini, presidente della compagnia e membro direttivo dell'Azienda Mezzani Meccanici (anche Piccini è d'accordo con me - ha detto in sostanza Batini - se quando vogliamo l'utilizzo delle aree "Carbolite" esprimemmo pareri contrari, questa volta invece Piccini ha votato a favore della mia proposta).

L'Eni continua a giocare al « tanto peggio tanto meglio »

I dirigenti scuotono la testa e si ferma la trattativa Lebole

Si cerca di addormentare il confronto sul contratto integrativo in attesa di ordini superiori - Quale futuro per il settore tessile abbigliamento

AREZZO - Esattamente un mese fa prendeva il via la trattativa per il contratto integrativo della Lebole. Cinque incontri, un'annusata reciproca, molte parole e molti scontri. Unico risultato: un accordo piccolo piccolo sull'ambiente di lavoro. Una cosa, questa, scontata d'altro: di mancherne altro che un'azienda pubblica, dopo anni di denunce legali e politiche continuasse a mettere in pericolo la salute delle operai.

Per il resto nulla. I dirigenti della Lebole hanno continuato a scuotere la testa da sinistra a destra e da destra a sinistra. Un no alle proposte sindacali c'è stato per ogni argomento: riapertura del turn-over, nuova organizzazione del lavoro, inquadramento collettivo. I dirigenti della Lebole (alcuni? molti? tutti?) stanno probabilmente facendo obbrolio, da terminali agli impulsi dell'ENI: il settore tessile-abbigliamento va affossato, giocate quindi al tanto peggio tanto meglio.

Si viene allora a sapere che la richiesta di riapertura del turn-over si scontra con una direttiva ENI: nessuna assunzione nell'abbigliamento fino alla fine dei suoi giorni. E quindi i dirigenti della Lebole tentano di addormentare il contratto integrativo. Non si sa bene aspettando che cosa accadrà. Ma rimane il fatto che nell'arco di un mese, in cinque riunioni, le due parti si sono soltanto scambiate documenti. Vediamo punto per punto cosa è stato discusso.

KOTZIAN dal 1772 VENDITA PROMOZIONALE DI TAPPETI A PREZZI VANTAGGIOSISSIMI KOTZIAN - Livorno - V. Grande, 185 - T. 38171-72

PRESTITI D'AMICO Brokers Finanziamenti - Leasing - Assicurazioni - Consulenza ed assistenza assicurativa Livorno - Via Riccio, 70 Tel. 28280

Capaldi PNEUMATICI STAGNOLI (LI) tel. 0596-93262-93403

Misfatti e prepotenze della giunta bianca All'Abetone la DC scia sulla pista dell'arroganza

Metodi discutibili nel gestire il Comune - La vicenda del campo sportivo - Il consiglio tenuto all'oscuro di alcuni lavori non conformi al piano regolatore



Sulle nevi dell'Abetone non si aggira lo Yeti, ma qualcosa forse - nel suo genere - di altrettanto sabbioso e la giunta democristiana. Sono passati mesi dalla prima burrascosa seduta del consiglio comunale e il tempo è stato maestro per chi aveva da chiarirsi le idee. Nessun salto di valore: i metodi dell'amministrazione democristiana continuano a fare a pugni con la correttezza. Nella stazione montana più blasonata della Toscana la DC ha ripreso a battere con ostinazione la pista dell'arroganza.

Il tribunale ha accettato il suo ricorso con una sentenza discutibile. Ma più discutibile è l'atteggiamento della giunta che non ha battuto ciglio anche se avrebbe dovuto per lo meno « fare il ricorso, anche allo scopo di non far sorgere - dice Filippini - il dubbio legittimo di una sorta di intesa di questa nuova amministrazione e di privati cittadini che mossero causa ».

Il CSM si sta occupando del dottor Antuofermo

Illeciti e irregolarità nella procura di Lucca?

Il Consiglio Superiore della magistratura si sta occupando del Procuratore della Repubblica di Lucca, dott. Angelo Antuofermo, che avrebbe a lungo trattenuto presso di sé, senza farli apparire nel registro generale della procura, numerosi esposti e denunce che riguardavano anche fatti di notevole rilievo, quali illeciti della Pubblica Amministrazione, inquinamenti e abusi edilizi.

PICCOLA CRONACA

NOZZE D'ORO Oggi ricorre il 50. anniversario di matrimonio del compagno Mariangela Terrera e Vincenzo Castagna, di Riboldia. In occasione delle loro nozze d'oro, Mariangela e Vincenzo hanno sottoscritto 10 mila lire per l'Unità.

Mentre l'amministrazione democristiana fa finta di nulla A Momigno va allo sfascio anche l'igiene

PISTOIA - Estate di questi anni: a Momigno una frazione del comune di Marone. Ancora a Momigno si sta a nuocere un anziano contadino di 60 anni. La diagnosi non lascia dubbi: è salmonellosi. Per il nipotino di pochi mesi si temono complicazioni e si ricovera in ospedale.

È storia recente, ma di cui pochi hanno sentito parlare. Ancora a Momigno si verificano in poco tempo altri tre casi di salmonellosi e due casi di tifo: una bambina e sua madre. A completare e rendere più preoccupante il quadro nella stessa Marone, la salmonellosi colpisce un alunno della scuola elementare. Si chiude la scuola per una settimana.

DISCOTECA JUNIOR Aperta tutte le sera compreso sabato e domenica pomeriggio. DISCOTECA SENIOR E SPAZIAL Tutti i venerdì fisco con i migliori complessi. Sabato sera e domenica pomeriggio discoteca. ARIA CONDIZIONATA

EUROSHOP CHIUDE PER RINNOVO LOCALI VENDITA TOTALE CONFEZIONI UOMO DONNA RAGAZZO LIVORNO - Via Grande 86 PISA Corso Italia 79

O la borsa... del carratore TITIGNANO - PISA

Ponce Livinck Vitorri IL «RUMME» PER IL VERO PONCE! DISTILL. GIULIANI-VITTORI DI BIONDI Via Poccianti n. 40 - LIVORNO - Tel. 21.138

Maese dei Batacchi GIOCATTOI DA SEMPRE PREZZI SPECIALI Via Garibaldi, 79/A-81 Tel. 37.019 Via del Cardinale, 30 Tel. 32.047 LIVORNO

edizioni Meucci OLMO AREZZO Tel. 0585-35124